Oggi pomeriggio al «Comunale» di Firenze (ore 15,30)

Esordio facile per l'Italia B contro i bulgari?

Pascutti, Bolchi e Nicolè tra gli « azzurri » - Giovanissimi gli avversari

Dal nostro inviato

FIRENZE, 19

I cadetti di Bulgaria terranno domani a battesimo, sul terreno del Comunale di Firenze, la nazionale B d'Italia, edizione Fabbri. E' nata bene, la squadra azzurra, in quel clima rinnovato e sereno che « Topolino » ha saputo creare nel clan nazionale Ed è nata con uno scopo ben preciso, con un programma ambizioso: essere il « serbatoio », il vivaio della squadra maggiore, il trampolino per i giovani, che debbono maturare, costruirsi una personalità ed un'esperienza internazionali in vista di confronti sempre più impegnativi: saranno loro a formare l'ossatura del « team » che, nel '66, andrà ai « mondiali » d'Inghilterra per tentare di riscattare la brutta, magra figura cilena

Per i nostri, è bene dirlo subito, i bulgari non dovrebbero costituire un ostacolo terribile, un impegno proibitivo. Sono tutti ragazzi forti, coraggiosi, grintosi, ben preparati atleticamente: ma non posseggono una raffinata tecnica individuale, una vera esperienza internazionale. Lo stesso allenatore, l'ungherese Bela Volentik che, prima di essere inviato a Sofia per una sorta di missione calcistica che durerà un anno, ha guidato lo squadrone del suo paese in Cile, non ha voluto nascondere il suo pessimismo, le sue preoccupazioni per quello che sarà il risultato finale. « Gli azzurri sono ben più esperti di noi — ha dichiarato ai giornalisti che sono andati a cercarlo nell'albergo dei Lungarni dove è sceso insieme con la squadra — è una partita difficilissima. Mi dirò già soddisfatto se riusciremo a chiudere con una sconfitta onorevole... ».

Il pronostico si tinge d'azzurro, dunque. Ma, attenti alla tradizione! I bulgari, in questi ultimi anni, hanno giocato spesso in Italia e sempre con risultati positivi

Nel '60, gli juniores pareggiarono (3-3) nel girone eliminatorio contro la Jugoslavia che passò il turno solo grazie al quoziente reti e che si aggiudicò poi il titolo Mesi fa, la nazionale A eliminò, a San Siro, i francesi nelle qualificazioni per i « mondiali » del Cile, mentre, è storia dello scorso gennaio, ha battuto il Portogallo all'Olimpico di Roma, in una partita-spareggio per l'ammissione al turno successivo della Coppa Europa

L'Italia porta fortuna ai bulgari, s'addice loro Ma tutto lascia credere, lo ripetiamo, che questa volta essi siano « chiusi » da una squadra, che ha più esperienza, più classe.

Procediamo con ordine.

I nostri, anzitutto, sono cadetti solo sulla carta ma in verità costituiscono un complesso che nulla ha da invidiare ai « moschettieri ». Costituiscono in parole povere una «contronazionale», non una nazionale minore rinforzati come sono da uomini del calibro di Bolchi, Anzolin, Pascutti e Nicolè

Questi ultimi due giocheranno con obiettivi precisi: il primo per « fare fiato » come ha detto Fabbri annunciando il suo impiego qui a Firenze in vista del retour-match con la Turchia che si giocherà mercoledì prossimo a Istanbul; il secondo per conquistarsi un posto tra i « moschettieri ». Lo juventino, che Amaral ha restituito solo domenica scorsa a Napoli al suo ruolo originario di centro-avanti, ha deluso tutte le aspettative, facendo addirittura rimpiangere Miranda. E Fabbri, che forse aveva fatto un pensierino su di lui per Istambul, ha fatto marcia indietro. Non è però impossibile che una maiuscola prestazione del bianco-nero possa far ricredere «Topolino» ed aprire il via della Turchia al giocatore, visto anche che Sormani non è in periodo felice

Contro questa « contro-nazionale », i bulgari schiereranno, eccezion fatta per il trentenne terzino Kirvec, una squadra di tutti giovanissimi: basti pensare che l'ala sinistra Popov ha appena 17 anni e frequenta l'ultima classe del ginnasio mentre i suoi colleghi hanno, in media, 20 anni

Salvo Vutsov e Debarksi, che giocarono a Roma contro il Portogallo, e il terzino Gaganelov, che vanta anch'egli una certa esperienza internazionale, sono poi praticamente al loro debutto internazionale. « E' una squadra improvvisata, la mia — ha detto Volentik — non è neanche una formazione di rincalzo immediato alla nazionale maggiore. E' formata da ragazzi, che sto cercando di preparare per le Olimpiadi di Tokio. Nel mio lavoro, procedo naturalmente per tentativi... E poi mi mancano due dei migliori: il mediano Stankov e l'ala destra Romanov, entrambi infortunati ».

Classe ed esperienza parlano a favore degli uomini di Fabbri. E non è improbabile che i bulgari possano ritrovarsi nella ripresa con le gambe molli, per mancanza di preparazione: il loro campionato viene sospeso ogni anno per due mesi, a gennaio e febbraio cioè Questo anno, ha subito una sosta ancora più lunga per il gran freddo (anche 30 gradi sotto zero) che ha attanagliato la nazione in una morsa di gelo, ed è ripreso solo il 10 marzo, certo non con gran beneficio per gli atleti costretti ad un così lungo riposo forzato.

Dovrebbe essere dunque un battesimo felice per i nostri, a conferma che, con l'avvento di Fabbri al timone delle « nazionali », molto è cambiato nel clan azzurro.

Ieri, intanto, sia gli azzurri che i bulgari si sono allenati, favoriti da una giornata mite, riscaldata da un pallido sole Fabbri ha radunato i suoi alle 10.30, a Coverciano, e li ha sottoposti ad una mezzoretta di giri di campo, di esercizi ginnici, di corse, di salti, di palleggi. Poi li ha fatti giocare per un quarto d'ora Al termine si è detto soddisfatto « Stanno tutti bene — ha affermato — spero in un risultato positivo anche se la palla è tonda ed ogni incontro, alla vigilia, desta sempre delle preoccupazioni... ».

I bulgari si sono invece recati nel primo pomeriggio al San Michele, un campo alla periferia della città, dove hanno svolto un allenamento ginnico-atletico completato da palleggi e da una partitella In mattinata avevano visitato la città: ero con loro anche il portiere Ivanov, giunto in nottata da Sofia « L'ho fatto venire per scrupolo — ha detto a proposito Volentick — non vorrei cambiare nessun uomo, anche se avrò la possibilità di sostituire tre giocatori più il portiere in qualsiasi momento della partita » Infatti, tra i dirigenti delle due squadre, si è addivenuti ad un accordo sulle sostituzioni: quasi sicuramente così nel secondo tempo vedremo in campo almeno Ferrini e Carrano

Nando Coccarini

BULGARIA

Naidenov
Gagamelov Kircev
Dimitrov
Vutsov Jecev
Jancilovski Kitos
Debarski Sotolov Popov

Pascutti Nicole Domenghini
Dell'Angelo Mazzola
Picchi Bolchi
Guarneri
Buzzacchera Burgnich
Anzolin

ITALIA

Ore: 15.30
Arbitro: Wlaharionis (Ger.)

FIRENZE — Il C. U. FABBRI allena NICOLE' per l'incontro di oggi tra i nostri cadetti e la Bulgaria B. (Telefoto all'Unità)

Retour-match della Coppa delle Fiere

Oggi a Belgrado Roma-Stella Rossa

Charles e Manfredini in campo fra i giallorossi - Basteranno alla Roma i 3 goal di vantaggio dell'andata per qualificarsi?

Dal nostro inviato

BELGRADO, 19.

Vigilia serena a Belgrado: il tempo è coperto, ogni tanto cade una spruzzatina di pioggia, il termometro scende, ma l'atmosfera esistente nel « clan » giallorosso e nel « clan » jugoslavo è veramente ideale, staremmo per dire idilliaca, tale da far passare in sottordine il disappunto per il maltempo. Gli jugoslavi, infatti, si sono fatti in quattro per mettere gli ospiti a loro agio, dimostrando una cortesia ed uno spirito amichevole veramente eccezionali: anche nel banchetto ufficiale che ha avuto luogo oggi, tutti i dirigenti della Stella Rossa hanno tenuto a sottolineare i nuovi rapporti di amicizia che si sono instaurati in questa occasione.

Marini-Dettina dal canto suo ha risposto auspicando più stretti e frequenti contatti tra il calcio italiano ed il calcio jugoslavo: e ha concluso esprimendo la speranza che sia una squadra italiana ad inaugurare il nuovo Stadio della Stella Rossa in via di ultimazione (gli ospiti allora hanno chiesto in coro che questa squadra italiana sia la Roma).

Aggiungeteci i piccoli tocchi di delicatezza rappresentati dalla esecuzione di molte canzoni italiane, dalla presenza di bandiere e bandierine tricolori in ogni dove, e da altri piccoli ma significativi particolari e comprenderete perchè ai giallorossi è sembrato di stare come a casa loro (tanto che Orlando alla fine del banchetto, si è prodotto in un frenetico twist).

Ma questo clima non deve ingannare perchè domani (domani sera, anzi, perchè la partita avrà luogo alle ore 19.45 alla luce dei riflettori), farà caldo assai nello stadio del Partizan che si prevede gremito in ogni ordine di posti, dato l'interesse suscitato dalla presenza della Roma a Belgrado. Gli jugoslavi, infatti, non fanno mistero della loro intenzione di tentare di rimontare i tre goals subiti nella partita di andata a Roma: e per questo hanno chiesto in prestito al Partizan il centro avanti nazionale Galic, l'interno Cebinac, nonchè il terzino sinistro Jusufi, in previsione che non possa giocare Milecevic (che fu tra i migliori a Roma) infortunatosi giorni fa.

Il Partizan non ha ancora risposto e probabilmente non accederà alla richiesta, essendo atteso domenica da un importante impegno di campionato che potrebbe decidere a suo favore la lotta per lo scudetto.

Ma comunque vadano le cose, è certo che la Stella Rossa ce la metterà tutta, giocando con spirito ben diverso da quello palesato a Roma.

Foni non si fa illusioni al riguardo: e anzi si è nuovamente rammaricato che all'andata i giallorossi non abbiano ottenuto un bottino più cospicuo, come sarebbe stato nelle loro possibilità. Così anche oggi don Alfredo si chiedeva se tre goals di vantaggio basteranno per entrare nelle semifinali della Coppa delle Fiere: e comunque ha sottolineato che la Roma non potrà limitarsi ad una difesa massiccia, (sia pure con il rinforzo di Charles a mediano in coppia con Pestrin), ma dovrà anche preoccuparsi di rispondere in contropiede, sia per alleggerire un po' la pressione avversaria, sia per tentare di ottenere, magari un altro goal che valga a darle maggiore sicurezza.

Per questo si spera molto anche in Manfredini che rientra domani in squadra e che già ha promesso di segnare almeno un goal alla Stella Rossa. Staremo a vedere come finirà: per ora, concludiamo, augurandoci che a prescindere dal risultato, la partita soddisfi le aspettative degli sportivi jugoslavi, dando veramente un contributo ai rapporti di amicizia tra l'Italia e la Jugoslavia, anzi tra l'Italia e tutti i paesi dell'Est, se è vero, come è vero, che sulla onda dell'interesse suscitato da questo incontro di domani, la Roma ha avuto (ed ha accettato) un'offerta di giocare mercoledì prossimo a Varsavia una partita amichevole contro una rappresentativa locale (i polacchi poi restituiranno la visita mandando a Roma la nazionale).

Roberto Frosi

Charles rafforzerà la difesa giallorossa

Dopo avere minacciato di abbandonare il calcio

Milani punito resterà viola?

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 19.

Aurelio Milani, l'attaccante della Fiorentina che è stato protagonista la scorsa settimana di una improvvisa quanto clamorosa « fuga » da Firenze, è stato sospeso dalla rosa dei titolari, per un mese dovrà accontentarsi dello stipendio ridotto e non avrà più il giorno di permesso settimanale a suo tempo concessogli. Lo ha deciso il Consiglio direttivo della società, che si è riunito la scorsa notte, dopo che il giocatore, rientrato da Milano, aveva avuto colloqui con il dirigente Ristori.

Appresa la punizione inflittagli il giocatore ha detto: « Basta, abbandono il calcio, torno a casa », ma poi dopo un nuovo colloquio con il signor Ristori ha deciso di rinviare di alcuni giorni la partenza da Firenze per attendere una lettera con la quale i dirigenti viola gli forniranno « una dettagliata spiegazione sui provvedimenti adottati nei suoi confronti ». Negli ambienti viola, a tarda notte, il fatto che Milani sia rimasto a Firenze è stato giudicato « positivo » e « premessa per un prossimo accordo se domani il giocatore riprenderà gli allenamenti ».

sport - flash

Cassius Clay disposto ad incontrare De Piccoli

« Batterò De Piccoli al primo round: è un match troppo facile, lo accetto volentieri », così ha dichiarato il peso massimo americano Cassius Clay, a Los Angeles, quando gli hanno chiesto il suo parere su un eventuale match con De Piccoli. L'organizzazione pugilistica romana IT.O.S., com'è noto ha offerto circa 50 milioni a Clay perchè affronti a giugno De Piccoli nello stadio milanese di San Siro.

Presentato il 25 marzo il Giro d'Italia 1963

Il 25 marzo verrà presentato alla stampa il Giro d'Italia 1963. Viene confermato che la partenza del Giro sarà data a Napoli.

A Brigliadori la Coppa Fagioli

Giorgio Brigliadori, della SS Lazio, ha vinto in volata la VII edizione della Coppa Fagioli. Brigliadori ha impiegato 3 ore e 14' sui 130 chilometri del percorso alla media di km. 40.206.

Gartner vince a Bressanone

Helmut Gartner, dello S. C. Pirovano, ha vinto ieri sulle nevi del monte Plose, presso Bressanone, la gara internazionale di slalom gigante battendo nell'ordine Senoner Enrico e Gruenfelder Adolf. Il tracciato era lungo 1600 metri e sui 450 m. di dislivello erano disloccate 50 porte.

La Juve acquisterà il tedesco Heiss?

Secondo notizie provenienti da Vienna sembra che il noto tecnico calcistico Emil Oestreicher si trovi in Austria per conto della Juventus al fine di visionare oggi, nell'amichevole tra il Rapid di Vienna e il Munchen 1860 l'ala sinistra bavarese Heiss, che militò nelle fine della nazionale tedesca.

L'Inter vince 5-1 a Pavia

L'Inter ha vinto ieri per 5 a 1 l'amichevole contro il Pavia. Il primo tempo era terminato a reti inviolate. Hanno segnato: Maschio (2), Jair (rigore), Pagani, Di Giacomo Masiero (autorete).

Per incontrare De Piccoli

«Octupus» Bethea è arrivato a Roma

Attesa per Visintin-Bettini e per Santini-Teddy Wright

Wayne « The Octupus » Bethea è giunto ieri a Fiumicino: venerdì notte, nel ring del Palazzo dello Sport, per un po' più di mille' dollari, si scazzotterà con De Piccoli. Accompagnava il pugile newyorkese il suo manager, Gleason Gagliardi, un oriundo italiano. « The Octupus », « Il Polpo », ha detto d'essere venuto a Roma per battere De Piccoli, non per recitare la parte della vittima predestinata. Insomma ha tenuto a precisare che lui non è La Saga, o Wendell Newton, ma un professionista deciso a fermare l'ascesa dell'italiano. Se poi ci riuscirà, è un altro discorso. Fra il dire e il fare spesso c'è di mezzo il mare. E le stesse dichiarazioni sono venute dalle labbra di Butler, di Hughes, di Sawyer, di Newton e di tutti gli altri discepoli dati che il signor Fraggetta ha spedito a Roma per la gloria dell'ex campione d'Olimpia. Come è finita sul ring è storia nota Che cosa saprà fare « The Octupus » lo vedremo sul ring, venerdì notte Per ora può essere giudicato soltanto attraverso il suo record sul quale si possono leggere venticinque vittorie, un pari e diciassette sconfitte, molte delle quali patite per mano di gente che quando colpisce lascia il segno, come Zora Folley, Eddie Machen, Harold Johnson, Cleveland Williams, Henry Cooper Bethea si vanta di essere andato al tappeto una sola volta, contro Sonny Liston, l'attuale detentore della corona mondiale dei « massimi » Il fatto che soltanto Liston sia riuscito a metterlo al tappeto può deporre senz'altro in favore della sua « tenuta », come assicura il battage pubblicitario, ma l'aver «tenuto» i pugni di gente che picchia duro come i Folley, i Machen, i Williams, i Johnson e compagnia bella non significa affatto capacità di travolgere l'avversario, anzi, spesso quei pugni finiscono per rallentare i muscoli e i riflessi e con i pugili « lenti » De Piccoli, è risaputo, va a nozze

Nel sottoclou a De Piccoli-Bethea si contenderanno la cintura tricolore dei « welter pesanti » Visintin e Bettini; il pronostico dice Visintin, ma pone a Bruno la condizione di salire sul ring in buona forma Fra gli altri match spicca Wright - Santini: tecnica contro potenza; lo spettacolo non dovrebbe mancare.

Recupero di « A »

S. Siro ore 15: Milan-Vicenza

Il Milan affrontando il Vicenza per il recupero di « A » (la partita fu sospesa a suo tempo per scarsa visibilità a pochi minuti dalla fine quando le due squadre erano ancora in parità) gioca oggi la sua quarta partita nel giro di dieci giorni. Il « diavolo » attraversa un periodo di splendida forma, come dimostrano le recenti vittorie sul Bologna, sul Galatasaray e sul Modena (11 reti messe a segno contro una sola subita) e pertanto la « serie si » potrebbe continuare anche oggi pur non sottovalutando la forza del Vicenza, che può giustamente ritenersi la vera rivelazione di questo campionato.

Assenti Radice e Rivera, Rocco rivoluzionerà la formazione rossonera: così è probabile che Bariuzzi prenda il posto di Ghezzi. Fortunato quello di Barison, Pelagalli quello di Benitez mentre nel ruolo di mezz'ala sinistra Pivatelli verrà sostituito da Lodetti o dallo stesso Benitez. Ecco pertanto il probabile schieramento del Milan: Bariuzzi, David, Trebbi, Pelagalli, Maldini, Trapattoni, Mora, Sani, Altafini, Lodetti (Benitez), Fortunato.

Per quanto riguarda il Vicenza l'allenatore Beopigno recuperà il portiere titolare, Luison e forse Campana. Ecco la probabile formazione: Luison, Zoppelletto, Savoini, De Marchi, Panzanato, Stenti, Vastola, Menti, Vinicio, Pula, Campana.

Nella foto: ALTAFINI.

Centono vince a Varese

VARESE, 19

Bruno Centono del Velo Club Bustese, ha vinto oggi il IV G. P. Beretta, gara per dilettanti svoltasi a Varese su un percorso di 135 chilometri

Oltre 150 partenti hanno dato vita a numerose fughe, concluse sul traguardo da un poderoso allungo di Centono, che gli ha consentito di giungere staccato di circa 30" dagli immediati inseguitori.

Questo l'ordine d'arrivo 1 Centono, km. 135, in 3 ore e 20', alla media di km 40.500. 2) Gaiani, a 30"; 3) Traversi; 4) Visigalli; 5) Grassi

A Tudor II il Premio Ricchi

Alle Capannelle, il favorito Tudor II ha vinto ieri il Premio Ricchi (un milione e 500 mila lire, 2 100 metri), precedendo di una testa (in fotografia) Indiano.

Ecco i risultati:

I corsa: Ser Horden, Vipiteno, v. 17; acc 31. *II corsa:* Frentano, Donola, v. 20, p 14 15 acc 33. *III corsa:* Medallo, Paulette, v. 19 p 12, 15 acc. 29. *IV corsa:* Mille, Martirana, Raffaellina del Garbo, v. 36, p 13 12 15, acc 40. *V corsa:* Tudor II, Indiano, Polemista v 39; p 17 15 32 acc 54. *VI corsa:* Charles, Game Coack Kordes, v. 17, p 15 16 28 acc 93. *VII corsa:* Newajgo, Collalto, v 25; p 13 19 acc. 69. *VIII corsa:* Teucro, Sesarello, Arabat

Il Premio « Primavera », (840 mila lire, m 2 mila) è il « clou » della riunione ippica a Tor di Valle (ore 14). Il pronostico è per Saraceno, che ha avuto in sorte lo steccato. Pieraldo e Metallo appaiono i suoi avversari più pericolosi. Ecco le nostre selezioni

I corsa: Gegè, Patio; *II corsa:* Selmonsson, Rango, Bizantino; *III corsa:* Isoverde, Maria Caterina, Quietanza; *IV corsa:* Zambesi, Crisconio, Extate; *V corsa:* Zodiaco, Calvero, Derek; *VI corsa:* Saraceno, Pieraldo, Metallo; *VII corsa:* Frost, Uguccione, Dalbono; *VIII corsa:* Delco, Tribuno, Partenone.

Doping

Nuove analisi per il Napoli

Oggi il Napoli affronta il Beograd

Ieri presso il gabinetto medico del Centro Tecnico di Coverciano alla presenza dei periti del Napoli sono state eseguite nuove analisi sul contenuto delle provette « incriminate », in merito alle risultanze del controllo antidoping dopo la partita Milan-Napoli del 27 gennaio. Un collaboratore del prof. Covello, dell'università di Napoli, era presente a questa nuova verifica dei campioni delle urine di sette giocatori partenopei incriminati.

Si è trattato, in definitiva, di una perizia identica a quella fatta a suo tempo dagli incaricati della FIMS. Come è noto, il termine fissato per la presentazione alla Lega della controperizia da parte dei legali e degli incaricati medici del Napoli scadeva ieri, ma essendo ieri giorno festivo, la controperizia sarà presentata oggi in modo che il giudice avvocato Campana possa esaminarla ed eventualmente emettere la sua decisione per venerdì prossimo come da tempo stabilito. Non è da escludere, però, che oggi il Napoli chieda di poter ricorrere ad un altro sistema di perizia — denunciando il metodo di analisi sinora seguito: il « Vidic n. 1 ». A questo proposito si è parlato ancora del « Vidic n. 2 » che si avvale dello spettrofotometro e che dovrebbe completare, nei dettagli, la verifica; ma è dubbio che il Napoli possa riuscire ad ottenere ciò, perchè il metodo di accertamento adottato nella campagna « antidoping », cioè il « Vidic n. 1 » è stato concordato all'inizio della campagna fra la Federazione Gioco Calcio e la FIMS.

* * *

Intanto il Napoli affronterà oggi (ore 16) al « San Paolo » gli jugoslavi del Beograd nell'incontro di ritorno dei quarti di finale della « Coppa delle Coppe ». A Belgrado il Napoli perse per 2-0: gli azzurri, se vorranno qualificarsi per le semifinali, dovranno perciò superare la compagine di Ciric (ex allenatore della Lazio), con uno scarto di tre goal.

Ecco le probabili formazioni:

NAPOLI: Pontel; Gatti, Mistone; Girardo, Rivellino, Montefusco; Mariani, Ronzon, Tomeazzi (Fanello), Canè, Gilardoni.

BEOGRAD: Vidinic; Milakanovic, Gravic; Maric, Cokic, Gugletta; Samardric, Cebinac, Popov, Banovic, Skoblar.

La partita sarà diretta dallo svizzero Guissard, coadiuvato dai segnalinee, anch'essi elvetici, Blauk e Jonin.

Battuto (6-4) il Piemonte

Alle Puglie il Trofeo Zanetti

Allo stadio Flaminio si sono svolte ieri le finali del trofeo Zanetti Per il primo posto, la rappresentativa pugliese ha battuto quella piemontese per 6-4 dopo i calci di rigore Il primo tempo era terminato con i piemontesi in vantaggio per 2-0; il secondo con il risultato di 2-2.

Per il terzo posto la Sardegna ha battuto la Lombardia per 4-3, sempre con i calci di rigore. Il primo tempo si era chiuso con il vantaggio dei lombardi per 1-0, e sull'uno a uno al termine della ripresa.